

FAQ BANDO ` A BRACCIA APERTE`

Sommario

FAQ PARTENARIATO.....	1
FAQ BANDO.....	3
FAQ PIANO ECONOMICO E RENDICONTAZIONE.....	4
FAQ PIATTAFORMA CHAIROS.....	6

FAQ PARTENARIATO

1. Quali soggetti possono presentare una proposta di progetto in qualità di soggetto responsabile (SR)?

Possono presentare una proposta di progetto a valere sul presente bando solo gli Enti di Terzo Settore, ai sensi della vigente normativa del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017), all'art.4, comma 1, ossia: «le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D. Lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi”.

2. Qual è il numero minimo di partner previsto dal bando?

La partnership deve essere costituita da almeno tre soggetti. Ciascun ente, per essere considerato effettivamente partner di progetto, deve essere iscritto in piattaforma e agganciarsi al progetto prima del suo invio. Si ricorda che oltre al soggetto responsabile, deve essere presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017).

3. Per il soggetto responsabile è necessaria l'iscrizione al RUNTS?

No, al momento della presentazione della proposta non c'è l'obbligo da parte del soggetto responsabile di aver già effettuato l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. In tal caso, tuttavia, si richiede di allegare autodichiarazione, a firma del legale rappresentante, di essere in possesso dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 117/2017 e necessari ai fini dell'iscrizione al RUNTS. L'autodichiarazione, scaricabile nella sezione 'download' della piattaforma Chàiros, va allegata nella sezione 'documenti anagrafici' del bando.

4. Entro quando deve essere formalizzata l'iscrizione al RUNTS per il soggetto responsabile?

Come esplicitato nell'autodichiarazione, che deve essere allegata, il soggetto responsabile deve garantire la formalizzazione dell'iscrizione entro la data dell'assegnazione definitiva del contributo, qualora il progetto venisse finanziato.

5. Dei tre partner obbligatori, uno (oltre al soggetto responsabile) deve essere un ente di terzo settore?

Sì, oltre al SR, deve essere coinvolto almeno un altro ente di terzo settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore D.lgs. 117/2017. Se non è stata effettuata l'iscrizione al RUNTS, si richiede di allegare autodichiarazione, a firma del legale rappresentante, di essere in possesso dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 117/2017 e necessari ai fini dell'iscrizione al RUNTS. L'autodichiarazione, scaricabile nella sezione 'download' della piattaforma Chàiros, va allegata nella sezione 'documenti anagrafici' del bando.

6. Entro quando deve essere formalizzata l'iscrizione al RUNTS per i partner ETS?

Come esplicitato nell'autodichiarazione, il partner ETS deve garantire la formalizzazione dell'iscrizione entro la data di assegnazione definitiva del contributo, qualora il progetto venisse finanziato.

7. Un ente ecclesiastico o confessionale o un istituto religioso possono presentare un progetto in qualità di soggetto responsabile?

Sì, ma solo se tale ente, così come stabilito dal D. Lgs. 117/2017, alla data di pubblicazione del bando ha già adottato un regolamento (in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata) per lo svolgimento delle attività di interesse generale che recepisca le norme del Codice del Terzo Settore, ha costituito un patrimonio destinato a tali attività e tiene scritture contabili separate. Tale documentazione dovrà essere prodotta dall'ente in fase di presentazione della proposta a integrazione di quella già prevista dal bando, pena la sua inammissibilità.

8. Una Società Sportiva Dilettantistica (SSD) può essere soggetto responsabile?

Le Società Sportive Dilettantistiche (SSD) possono essere riconosciute come Enti del Terzo Settore, e quindi ricoprire il ruolo di soggetto responsabile in un progetto presentato all'Impresa sociale Con i Bambini, solo se al momento della pubblicazione del bando hanno già ottenuto la qualifica di Impresa Sociale ai sensi del decreto legislativo 112/2017.

9. Una Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) può essere soggetto responsabile?

Le Associazioni Sportive Dilettantistiche in possesso dei requisiti di Ente del Terzo Settore, che al momento della presentazione della proposta progettuale abbiano apportato le necessarie modifiche statutarie richieste dal Codice del Terzo Settore per l'iscrizione al RUNTS, possono ricoprire il ruolo di soggetto responsabile. Nel caso in cui l'iscrizione al RUNTS non sia ancora avvenuta, si richiede di allegare autodichiarazione, a firma del legale rappresentante, che confermi di essere in possesso dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 117/2017 e necessari ai fini dell'iscrizione al RUNTS.

10. Una ex-IPAB può essere soggetto responsabile?

Le associazioni o fondazioni di diritto privato originate dalla trasformazione di istituti pubblici di assistenza e beneficenza (cd. "ex IPAB"), sono considerati, a tutti gli effetti, Enti del Terzo settore e possono, pertanto, ricoprire il ruolo di soggetto responsabile in un progetto presentato all'Impresa sociale Con i Bambini.

11. È richiesta la costituzione di Associazioni Temporanee di Impresa/Associazioni Temporanee di Scopo?

No, per i partner non è richiesta la costituzione di ATI/ATS, pertanto anche le spese necessarie alla loro formalizzazione non saranno ritenute ammissibili. Ciascun componente può invece registrarsi sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it) e agganciarsi al progetto.

12. Quali sono le modalità di individuazione dell'ente incaricato della valutazione di impatto?

L'ente incaricato della valutazione d'impatto e il disegno di valutazione sarà individuato da Con i Bambini. I soggetti responsabili dei progetti finanziati saranno coinvolti nell'approfondimento e nella finalizzazione del disegno di valutazione. Prima dell'assegnazione del contributo l'ente individuato per la valutazione d'impatto sarà inserito nel partenariato dei progetti.

13. Che caratteristiche devono possedere le figure di responsabilità del progetto?

Le figure di responsabilità devono possedere esperienze e competenze adeguate al ruolo ricoperto. Con specifico riferimento al referente della comunicazione, è opportuno che sia un giornalista iscritto all'albo e/o possieda comprovate esperienze nella gestione dei social media.

14. È possibile coinvolgere la stessa risorsa umana per due figure obbligatorie tra quelle previste?

No, Per ciascun ruolo dovrà essere indicata una risorsa umana competente e distinta. Non è consentita l'individuazione di una stessa figura per due ruoli differenti.

FAQ BANDO

15. A quanti progetti a valere sul bando "A braccia aperte" 2025 può aderire un'organizzazione?

Sia gli enti che ricoprono il ruolo di soggetto responsabile, sia quelli che ricoprono il ruolo di partner, potranno partecipare a un solo progetto a valere sul presente bando, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui essi sono presenti. Ai fini dell'univoca determinazione dei soggetti, ciò che rileva è il codice fiscale e/o la partita IVA. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali (comuni, regioni, ASL), le università e i centri di ricerca, che possono partecipare, in qualità di partner, a più progetti.

16. Un ente attualmente partner di un progetto già finanziato da Con i Bambini, può presentare un progetto a valere su questo Bando in qualità di soggetto responsabile?

Sì, può farlo, tuttavia, se l'ente risulta già soggetto responsabile di un altro progetto finanziato da Con i Bambini ancora in corso, la quota di contributo che potrà gestire in questo nuovo progetto non potrà superare il 30% del contributo richiesto. Negli altri casi, invece, l'ente potrà gestire fino a un massimo del 50% del contributo richiesto.

17. Un ente attualmente partner di un progetto già finanziato da Con i Bambini, può partecipare, sempre in qualità di partner, in un progetto a valere sul presente Bando?

Sì, può farlo in quanto il Bando non prevede alcuna limitazione di questo tipo.

18. Un ente coinvolto come partner nella precedente iniziativa di A braccia aperte, può candidarsi nel nuovo bando in qualità di partner o soggetto responsabile?

No, non è ammissibile, in quanto trattasi dello stesso bando.

19. I progetti devono prevedere attività in più regioni?

I progetti devono essere realizzati all'interno di una delle due macro-aree geografiche definite dal bando:

- Macro-area Nord
- Macro-area Centro-Sud-Isole

Il soggetto responsabile deve avere la sua sede legale o operativa all'interno della macro-area scelta.

È fortemente raccomandato che il progetto garantisca una rappresentatività in ciascuna regione compresa nella macro-area di riferimento. Questa rappresentatività deve essere garantita in due modi:

tramite il partenariato, includendo partner operativi in ogni regione della macro-area e tramite le azioni progettuali, le attività previste devono essere distribuite e realizzate in modo da coprire tutte le regioni della macro-area scelta.

20. Il progetto deve prevedere azioni in tutti gli ambiti di intervento previsti nel bando?

Ai fini dell'ammissibilità non è richiesto che le azioni rientrino in tutti gli ambiti di intervento elencati nel bando (par.1.3). Tuttavia, l'articolazione progettuale è oggetto di valutazione qualitativa e, a parità di punteggio, saranno premiati interventi maggiormente integrati e multidimensionali, in grado di rispondere coerentemente alle finalità del bando.

21. Cosa si intende per 'presa in carico' dei minori?

Per presa in carico si intende l'insieme degli interventi personalizzati rivolti agli orfani speciali e ai loro caregiver, finalizzati a garantire un accompagnamento multidimensionale e continuativo. Essa comprende: valutazione dei bisogni individuali; supporto psicologico, educativo e sociale; assistenza medica gratuita ove necessaria;

sostegno scolastico e inserimento lavorativo; orientamento e accompagnamento delle famiglie affidatarie. La presa in carico deve essere tempestiva, integrata e costantemente monitorata per favorire il benessere e l'autonomia dei minori coinvolti.

22. Qual è il ruolo dei caregiver all'interno dei progetti finanziati dal bando "A braccia aperte" 2025?

I caregiver (familiari, tutori, famiglie affidatarie o altre figure adulte di riferimento) rivestono un ruolo centrale nella presa in carico degli orfani speciali. I progetti devono prevedere azioni specifiche di sostegno ai caregiver, finalizzate a rafforzarne le competenze educative, relazionali e di cura, e a ridurre il rischio di isolamento e sovraccarico emotivo. Tali azioni possono includere: supporto psicologico, formazione, accompagnamento ai servizi territoriali, gruppi di mutuo aiuto e misure di sollievo.

23. In assenza di sede legale nella regione di intervento, un ente può ugualmente presentare una proposta in qualità di soggetto responsabile?

No, il soggetto responsabile, già alla data di pubblicazione del bando (22 luglio 2025), deve avere necessariamente una sede legale nella regione di intervento.

24. Quante attività di progetto è possibile prevedere?

La piattaforma consente l'inserimento di attività fino a un massimo di 10. Si consiglia di raggruppare tutte le attività trasversali (es. coordinamento, rendicontazione, comunicazione, monitoraggio, valutazione di impatto) in un'unica macro-azione "Attività trasversale" e utilizzare le restanti a disposizione per dettagliare meglio le attività maggiormente dirette ai destinatari dell'intervento.

FAQ PIANO ECONOMICO E RENDICONTAZIONE

25. Qual è la quota massima di contributo che può essere gestita da un soggetto della partnership?

Ogni ente che aderisce al partenariato, sia in qualità di soggetto responsabile sia in qualità di partner, non può gestire una quota superiore al 50% del contributo richiesto. Alla data di pubblicazione del bando (22/07/2025), nel caso in cui il soggetto responsabile abbia ancora in corso un progetto finanziato, la percentuale del contributo gestito dallo stesso non potrà essere superiore al 30% del contributo richiesto. Infine è necessario che almeno il 65% delle risorse di progetto (ossia del costo totale di progetto) siano gestite da Enti del Terzo Settore.

26. Qual è la quota di cofinanziamento prevista da bando?

La quota di cofinanziamento monetario deve essere pari ad almeno il 10% del costo totale del progetto.

27. È possibile prevedere costi per riqualificazione/ristrutturazione?

Sì, è possibile prevedere costi per riqualificazione e ristrutturazione, in una percentuale non superiore al 30% del contributo richiesto, finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche per rendere accessibili, fruibili e vivibili gli spazi interessati dal progetto.

28. Se il progetto prevede interventi di riqualificazione/ristrutturazione di importo pari o superiore ai 50 mila euro (IVA inclusa), il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) cosa deve contenere?

Se si prevedono interventi di riqualificazione/ristrutturazione, pari o superiori ai 50 mila euro (IVA inclusa), il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), deve contenere:

- relazione generale e tecnica con indicazioni di sicurezza;
- planimetria generale ed elaborati grafici;
- calcolo della spesa e quadro economico di progetto;
- cronoprogramma delle fasi lavorative.

29. Per interventi di riqualificazione/ristrutturazione che prevedono importi inferiori ai 50 mila euro (IVA inclusa) è necessario produrre della documentazione?

Per interventi di riqualificazione/ristrutturazione inferiori ai 50 mila euro (IVA inclusa), non è necessario presentare il progetto di fattibilità tecnica ed economica richiesto al punto 2.3.1. k iv.) v. del bando. Potrà essere redatta un'apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010 in cui si specifica che la tipologia di interventi non necessita di autorizzazioni.

30. Quali spese rientrano sotto la voce "riqualificazione/ristrutturazione"?

Sono considerati costi di "riqualificazione e ristrutturazione" tutte le spese relative alla messa a norma, realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera e sicurezza necessari per la realizzazione e/o completamento di tali interventi.

31. Quali sono le modalità di finanziamento previste?

La liquidazione del contributo al soggetto responsabile avviene in tre diverse fasi:

- a) anticipo (pari al 25% del contributo assegnato);
- b) acconto in due diverse *tranche*, la prima compresa tra il 20% e 25%, la seconda tra il 20% e il 30% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica *tranche* non superiore al 45% del contributo assegnato;
- c) saldo finale, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

32. Esiste un documento che dettagli le disposizioni di rendicontazione delle spese?

Il vademecum sulle disposizioni per la rendicontazione finanziaria è consultabile sul sito di Con i Bambini, nella sezione "[FAQ e documenti](#)", e nell'area download di Chàiros (www.chairos.it).

33. Occorre prevedere un'attività e risorse specifiche nel budget dedicate alla valutazione di impatto già in fase di formulazione della proposta?

Sì, è necessario prevedere un'attività e risorse specifiche nel proprio piano economico relative alla valutazione di impatto, distinte da quelle previste per l'attività di monitoraggio e valutazione. All'interno del budget sarà necessario inserire una voce di costo specifica ("altri costi - valutazione di impatto"), alla quale dovrà essere destinato fino ad un massimo del 4% del contributo richiesto. È consigliabile che questa quota sia assegnata, in via provvisoria, al soggetto responsabile. Tale quota non rientrerà nel calcolo dei limiti percentuali massimi di contributo gestibili dall'ente.

34. Qual è la percentuale di costi indiretti prevista dal bando?

Nel contributo è inclusa una percentuale pari al 15%, aggiunta in automatico al costo di progetto dalla piattaforma Chàiros, per la copertura dei soli costi indiretti di gestione (non è pertanto inclusa la valutazione di impatto), che non sarà necessario rendicontare.

35. È obbligatoria la child safeguarding policy?

La child safeguarding policy è fortemente raccomandata ai proponenti, ai quali si richiede di allocare preventivamente una percentuale del budget di progetto pari all'1%. In caso di ammissione alla seconda fase di progettazione, saranno definite nel dettaglio le modalità di utilizzo di tali risorse.

36. Qual è il termine per la presentazione delle proposte di progetto?

Le proposte di progetto dovranno essere inviate, esclusivamente on line, entro le ore 13:00 del 2 ottobre 2025. In caso di difficoltà nella fase di invio, si consiglia di contattare gli uffici di Con i Bambini, telefonicamente allo 06/40410100 (interno 1) o tramite email all'indirizzo iniziative@conibambini.org, entro, e non oltre, l'ora di scadenza prevista. Email o telefonate di richiesta invio progetto causa problemi tecnici riscontrati in fase di invio, successive alla scadenza del bando, non potranno essere prese in considerazione.

FAQ PIATTAFORMA CHAIROS

37. Quali sono le modalità per la presentazione della proposta di progetto?

Per partecipare al bando, sia come soggetto responsabile sia come partner, è necessario iscriversi *on line* sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it), compilare e confermare la propria scheda anagrafica. Sarà poi cura e responsabilità del soggetto responsabile compilare in tutte le sue parti la proposta progettuale, mentre a ciascun partner è richiesto, dopo l'adesione al progetto, la compilazione della propria scheda di partenariato.

38. Dove è possibile trovare il manuale di registrazione alla piattaforma?

Il manuale per registrarsi alla piattaforma Chàiros (www.chairos.it) è disponibile direttamente sul sito di Con i Bambini nella sezione "[Faq e documenti](#)".

39. Dove è possibile trovare la guida alla compilazione del formulario online?

La guida alla compilazione dei formulari sulla piattaforma Chàiros è disponibile nella sezione "Guide" della piattaforma stessa (www.chairos.it). Per accedervi, occorre inserire le credenziali impostate al momento della registrazione e cliccare sul pulsante "Menu" in alto a sinistra.

40. Come avviene l'adesione di un partner al progetto?

Tutte le organizzazioni, per poter essere considerate partner di progetto, devono iscriversi sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it). Per aderire al partenariato, il partner, dopo essersi iscritto e aver compilato e confermato la propria scheda anagrafica, dovrà inviare al soggetto responsabile una richiesta di adesione al progetto tramite l'apposita funzione "Aderisci a un partenariato". Per inviare la richiesta, è necessario inserire il codice identificativo del progetto che il capofila dovrà preventivamente comunicare ai potenziali partner. Eventuali lettere di adesione al progetto (o altri documenti simili) da parte di enti esterni al partenariato non dovranno essere caricati in piattaforma in quanto non potranno essere valutate in fase di istruttoria.

41. È possibile utilizzare per la registrazione in piattaforma Chàiros un indirizzo PEC o un indirizzo e-mail personale?

No, in fase di registrazione sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it) è obbligatorio utilizzare un indirizzo istituzionale di posta elettronica ordinaria della propria organizzazione.

42. Come è possibile recuperare lo username utilizzato in fase di iscrizione?

Per il recupero dello username è necessario contattare i tecnici all'indirizzo mail comunicazioni@chairos.it. In nessun caso è consigliabile procedere con una nuova registrazione.

43. Come è possibile recuperare la password di accesso?

Nella pagina di login è presente l'apposito pulsante "Hai dimenticato la tua password? Clicca qui per recuperarla" che permette di reimpostare la password attraverso l'e-mail generata dal sistema e inviata direttamente all'indirizzo elettronico utilizzato in fase di registrazione (la stessa che viene inserita come username per accedere all'area riservata). Si ricorda che sono ammessi fino a un massimo di 4 tentativi, al quinto la piattaforma bloccherà, per motivi di sicurezza, i successivi tentativi di accesso per un periodo minimo di 24 ore. Si consiglia pertanto di procedere al recupero della password se non si è certi della sua correttezza prima di esaurire tutti i tentativi concessi.

44. Chi posso contattare per problemi tecnici relativi all'uso della piattaforma Chàiros?

Per qualsiasi problema riscontrato nell'utilizzo della piattaforma Chàiros, è possibile contattare i tecnici all'indirizzo mail comunicazioni@chairos.it.

45. Qual è la durata minima e massima dei progetti?

I progetti devono avere una durata compresa tra 48 e 60 mesi.

Aggiornato al 16/09/2025